

COMUNE DI ZEDDIANI

via Roma, 99 – 09070 ZEDDIANI (OR)
C.F. 00070410956

tel. 0783-418000 / 418403
fax 0783-418267
e-mail: area.finanziaria@comune.zeddiani.or.it



IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

ALLEGATO

**DELIBERA G.C. N. 92
DEL 13/12/2016**

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2017 entreranno in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Poiché il Comune di Zeddiani ha un popolazione pari a 1161 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2017 70 %
- Anno 2018 100%
- Anno 2019 100%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti..

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1162
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		31.12.2014
Di cui :	maschi	n. 1164
	femmine	n. 589
nuclei familiari		n. 575
comunità/convivenze		n. 567
		n. 0
1.1.3 – Popolazione all'1.1. Anno-1 - 2014 - (penultimo anno precedente)		Al 01.01.2014 n. 1165
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 7	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 7	
saldo naturale	0	n. 1165
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 28	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 29	
saldo migratorio	-1	n. 1164
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 1164 al 31.12.2014
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 58
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 63
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 167
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 632
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 244
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,7%
	2013	0,8%
	2012	0,3%
	2011	0,6%
	2010	1,00%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,6%
	2013	1%
	2012	1,12%
	2011	1%
	2010	1%
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. ____ n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: I dati rilevabili dal sito ISTAT, relativi al censimento 2011, ci consentono di affermare che il livello di istruzione della popolazione Siamaggiorese è buono, si colloca negli standard nazionali e talvolta li supera e può essere riassunto nella seguente tabella:		

al 31.12.2015

DESCRIZIONE INDICE	ZEDDIANI	SARDEGNA	ITALIA
Incidenza di adulti con diploma o laurea	17,44	46,5%	55,1%
Incidenza di giovani con istruzione universitaria	9,76	20,2%	23,2%
Livello di istruzione dei giovani 15-19 anni	97,62	97,0%	97,9%
Incidenza di adulti con la licenza media	13,58	40,8%	33,5%
Incidenza di analfabeti	2,14	1,3%	1,1%

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:

I dati rilevabili dal sito ISTAT, relativi al censimento 2011, ci consentono di affermare che la condizione socio – economica delle famiglie, si colloca nell’ambito degli standard nazionali e di quelli specifici regionali e possono essere riassunti nella seguente tabella:

DESCRIZIONE INDICE	ZEDDIANI	SARDEGNA	ITALIA
Posizione nella graduatoria dei comuni in base a indice di vulnerabilità materiale e sociale		-----	8.094
Indice di vulnerabilità sociale e materiale		---	99,3%
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico		3,30%	2,65%
Incidenza delle famiglie in disagio di assistenza		2,61%	3,00%
Tasso di disoccupazione generale	6,28	18,60%	11,40%
Tasso di disoccupazione giovanile	9,16	48,50%	34,70%

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. 23	Posti n. 30	Posti n. 28	Posti n. 28
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ____	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	8	8	8	8
- nera	10	10	10	10
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	6,5	6,5	6,5	6,5
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	Si	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 2,5	n. 3 hq. 2,5	n. 3 hq. 2,5	n. 3 hq. 2,5
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 395	n. 415	n. 415	n. 415
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	2962,7	2962,70	2962,70	2962,70
- industriale				
- racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 - Personal computer	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i> __				

Si precisa che le scuole elementari e le scuole medie sono state chiuse a causa dell'attività di riorganizzazione dei plessi scolastici attuata dal Ministero della Pubblica Istruzione ai fini dell'efficientamento e controllo della spesa pubblica.



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino **al MAGGIO 2020** e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Si riportano le Linee programmatiche per il Governo del Comune di ZEDDIANI per la legislatura 2015/2020 così come presentate al Consiglio Comunale nella seduta del 19 giugno 2015 deliberazione n. 4:

PREMESSA

Il documento elaborato propone un insieme di punti strategici che a larghe linee cercano di porre rimedio alle difficoltà e di incrementare le potenzialità del territorio al fine di rendere il Comune più vicino ai Zeddianesi ed alle realtà presenti nel territorio.

Il programma orientato a tutte le fasce d'età, secondo le seguenti linee programmatiche, delineano le attività che nei vari settori di intervento, l'amministrazione si impegnerà a realizzare nei prossimi cinque anni di legislatura.

I settori prioritari di intervento risultano sintetizzati nei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI DA COMPLETARE

Durante l'ultimo periodo della precedente legislatura sono stati avviati alcuni lavori che attendono di essere ultimati e alcuni progetti che saranno realizzati nel minor tempo possibile, quali:

- ampliamento del cimitero, manutenzione e restauro della cappella cimiteriale
- manutenzione straordinaria locali ed attrezzature in località "S'Anaedda"
- attivazione Ecocentro comunale
- messa in sicurezza, rinforzo e consolidamento strade comunali all'interno del riordino fondiario in località S'Isca
- completamento marciapiedi Via Su Meriagu
- definizione e stesura dell'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- stesura e approvazione del Piano Particolareggiato del Centro storico

NUOVI OBIETTIVI

- restauro della Chiesa Madonna delle Grazie (2° lotto)
- realizzazione marciapiedi nel centro abitato
- riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica
- manutenzione murales esistenti
- manutenzione immobili e strutture di proprietà comunale
- vendita immobili Casa Ligia e lotto PEP
- valutazione realizzazione progetto di sistemazione e riqualificazione della viabilità principale di collegamento tra l'abitato e la zona industriale borgata Santa Lucia
- manutenzione periodica rete stradale nel centro abitato, implementazione e manutenzione della segnaletica
- verifica situazione raccolta e smaltimento rifiuti e miglioramento del servizio, con un occhio di riguardo alle problematiche inerenti i rifiuti derivanti dalle attività produttive agricole
- partecipazione al progetto "Iscola" per il recupero, il risanamento e la valorizzazione dell'edificio scolastico ex scuola elementare e scuola dell'infanzia
- verifica stato del progetto gas di città
- adozione di misure e soluzioni per migliorare la sicurezza lungo la viabilità nei punti di accesso all'abitato
- studio fattibilità collegamento stradale Vicolo IV Novembre – Cooperativa Oasi – Via Roma
- manutenzione periodica delle strade rurali
- valutazione terreni di proprietà del comune, eventuale vendita dei terreni non utilizzati e creazione di un sistema per l'assegnazione del legnatico
- promozione per la nascita della compagnia barracellare
- completamento Casa-Alloggio con assistenza diurna e notturna

POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO, PER LO SVILUPPO INTEGRATO E SERVIZI PER IL LAVORO

- integrazione nei servizi del PLUS dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza ai portatori di handicap gravi (legge 162/98)
- assistenza economica e sostegno a persone o famiglie in difficoltà

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- servizio intercomunale anziani con attività ricreative, ginnastica dolce, uscite, laboratori, gemellaggi
- attivazione dei progetti per il Servizio Civile Nazionale, tirocini e mantenimento dei progetti occupazionali per i giovani
- mantenimento cantieri comunali
- riattivazione del servizio informa-lavoro
- miglioramento diffusione notizie, bando comunale, servizio SMS, social network
- giornata ecologica
- campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei cani, favorendo sterilizzazione e adozione

POLITICHE PER LA SCUOLA, LA CULTURA, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

- miglioramento servizio di accoglienza e trasporto alunni
- mantenimento del servizio di mensa scolastica, borse di studio, rimborsi spese viaggio, rimborsi per l'acquisto di materiale scolastico, contributi alle Scuole
- realizzazione, sostegno e collaborazione con le associazioni, società sportive, comitati e realtà del paese nella realizzazione di eventi in favore della comunità
- laboratori, attività ricreative, formative e sportive per bambini
- attività culturali, musicali, ricreative, ludiche, laboratori e uscite per i ragazzi
- miglioramento degli spazi dedicati ai giovani per stimolarne la creatività e favorirne l'aggregazione
- valorizzazione della biblioteca comunale, promozione di eventi culturali, presentazione libri e letture organizzate
- corsi di informatica e di lingue

corsi di antichi e nuovi mestieri con borse-lavoro, corsi legati alle attività agricole (potatura, innesto ecc.) e corsi legati all'enogastronomia (panificazione, dolci tipici, oli e vini).

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

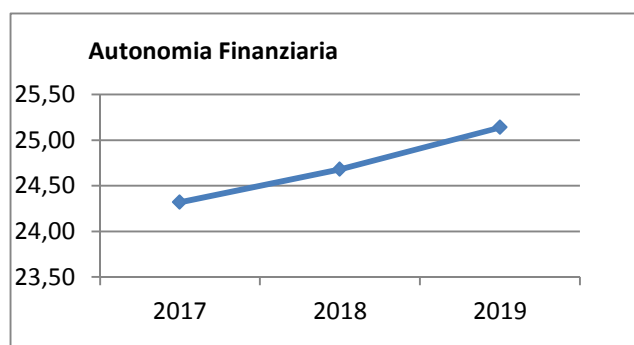
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	24,32 %	24,68 %	25,14 %

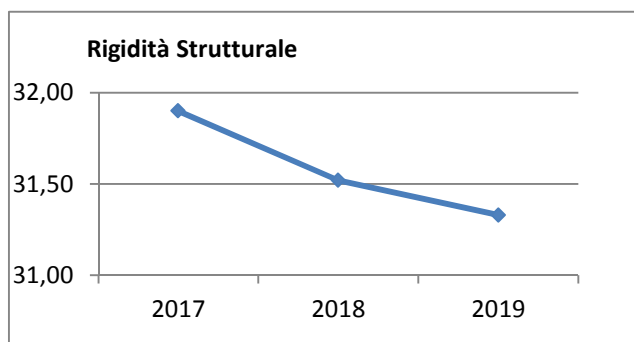


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	31,90 %	31,52 %	31,33 %



Rigidità costo personale	#Anno#	#Anno1#	#Anno2#
<u>Spese personale</u> <u>Entrate Correnti</u>			

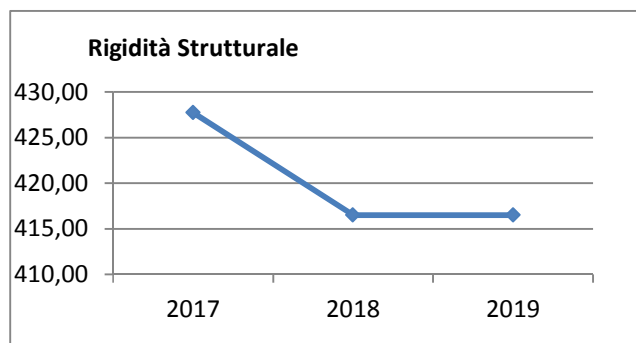
Rigidità indebitamento	#Anno#	#Anno1#	#Anno2#
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>			

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

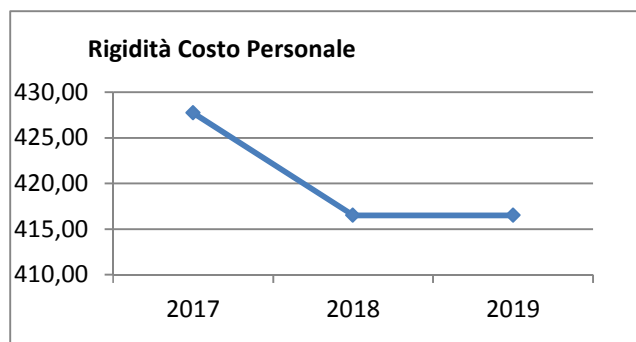
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

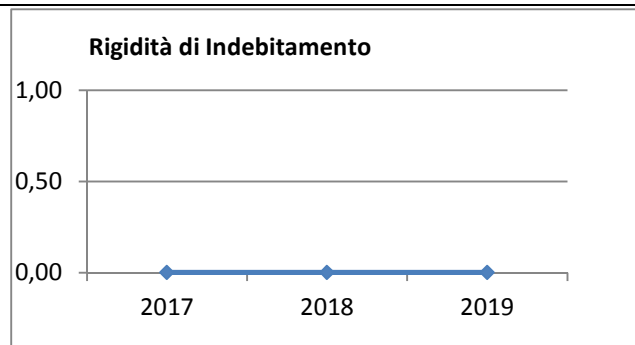
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	427,75 €	416,52 €	416,52 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	427,75 €	416,52 €	416,52 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	0,00 €	0,00 €	0,00 €

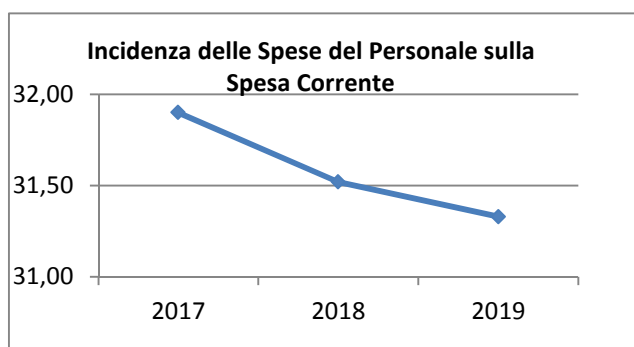


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

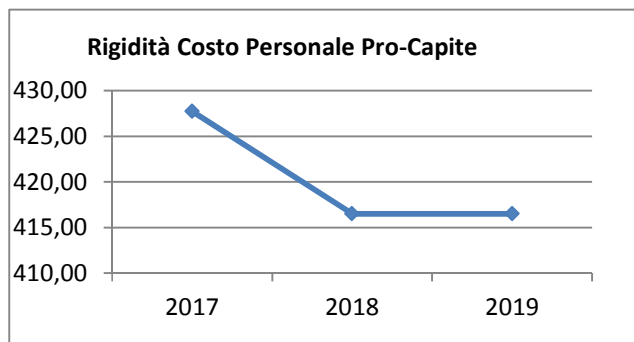
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

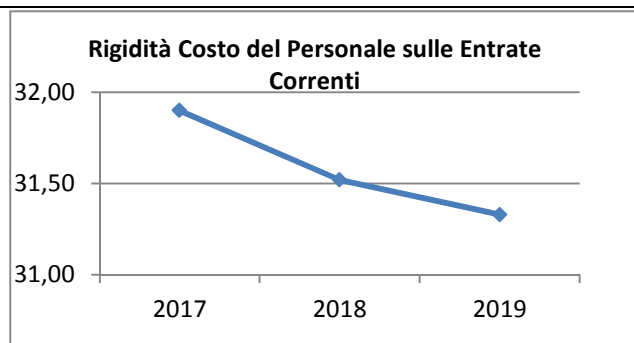
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	31,90 %	31,52 %	31,33 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	427,75 €	416,52 €	416,52 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spesa personale</u> <u>Entrate correnti</u>	31,90 %	31,52 %	31,33 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici (**** gestione diretta, esternalizzata, effettuata tramite organismi ed enti strumentali e/o società controllate o partecipate*)

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	SI	
3	SERVIZIO NETEZZA URBANA	NO	
8	SERVIZIO SCUOLABUS E	SI	

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
6	Oneri concessori-	NO	
7	F.DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	NO	
9	F.DI SPORT-CULTURA-SPETTACOLO	NO	
10	F.DI DIVERSI A SPECIFICA DESTINAZIONE	NO	
11	FONDO UNICO RAS	NO	

- 2) _____

(**** Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettiva relativamente, in particolare ai seguenti aspetti:*)

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

*(*** Elencare opere pubbliche previste nel Programma di mandato e fonti di finanziamento ed eventuali riflessi sulla spesa corrente)*

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Spesa</i>

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.556.730,00 0,00	1.534.111,00 0,00	1.543.380,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.556.730,00 0,00 49.075,00	1.534.111,00 0,00 67.237,00	1.543.380,00 0,00 79.102,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Zeddiani	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	431.330,00	245.330,00	245.330,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	431.330,00 0,00	245.330,00 0,00	245.330,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	2.968.036,20
Spesa	(-)	2.956.780,61
Differenza	=	11.255,59

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

La parte seconda della sezione operativa approfondisce gli aspetti della Programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare

riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù DEL loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Zeddiani ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (E.G.A.S.) EX A.T.O. SARDEGNA	L'E.G.A.S. è un consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna, per l'esercizio delle funzioni, di cui all'art. 7, della L.R. n. 29/1997. L'Autorità d'Ambito ha per fine quello di provvedere, nei termini di legge, ad organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue. L'ENTE succitato provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi medesimi.	0,0006371

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ABBANO S.P.A.	Gestione servizio idrico della Sardegna. Abbano è il soggetto gestore avente la forma giuridica di società di capitali, unicamente partecipata dai Comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata in house.	0,0798394100

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
UNIONE DEI COMUNI SINIS-MONTIFERRU	L'Unione di comuni è un ente locale costituito da almeno due comuni allo scopo di esercitare determinate funzioni (art. 32 del TU degli Enti Locali). L'Unione ha propria personalità giuridica, è dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e finanziaria e di propri organi politici e gestionali. La legge in materia prevede di trasferire progressivamente le funzioni e i servizi comunali alle Unioni	

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 11,88		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. 1,10	* Provinciali Km. 9,50	* Comunali Km. 26,00
* Vicinali Km. 24,00	* Autostrade Km. 0,00	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	X	-
* Piano reg. approvato	X	-
* Progr. di fabbricazione	-	X
* Piano edilizia economica e popolare	X	-
C.C. N. 43 del 26/11/2004 C.C. N. 24 del 21/07/2005 C.C. N. 39 del 21/10/2004		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	-	X
* Artigianali	-	X
* Commerciali	-	X
* Altri strumenti (specificare) _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si X no - se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 5.159,00 AREA INTERESSATA MQ 5.159,00 AREA DISPONIBILE MQ 0,00 P.E.E.P P.I.P		

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	56.628,58	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	331.599,42	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	46.334,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa	376.532,28	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	278.023,61	previsione di competenza	271.600,00	255.650,00	265.080,00	265.080,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	163.961,71	previsione di cassa	530.538,61	533.673,61		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	49.837,48	previsione di competenza	1.429.367,15	1.178.180,00	1.155.431,00	1.155.431,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	191.755,89	previsione di cassa	1.870.532,80	1.342.141,71		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	131,34	previsione di competenza	123.470,00	122.900,00	113.600,00	122.869,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	166.591,21	172.737,48		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	105.101,17	previsione di competenza	401.800,77	225.330,00	195.330,00	95.330,00
			previsione di cassa	398.158,57	417.085,89		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	131,34	131,34		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	397.165,00	397.165,00	397.165,00	397.165,00
			previsione di cassa	428.323,76	502.266,17		
	TOTALE TITOLI	788.811,20	previsione di competenza	2.623.402,92	2.179.225,00	2.126.606,00	2.035.875,00
			previsione di cassa	3.394.276,29	2.968.036,20		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	788.811,20	previsione di competenza	3.057.964,92	2.179.225,00	2.126.606,00	2.035.875,00
			previsione di cassa	3.770.808,57	2.968.036,20		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

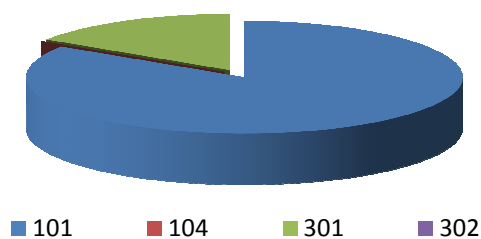
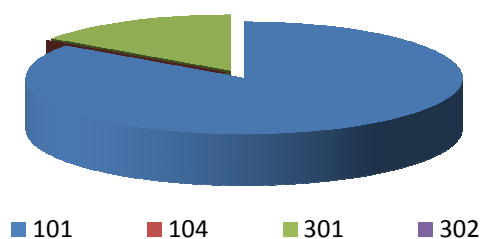
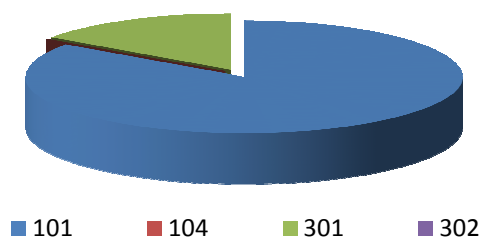
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	215.150,00	224.580,00	224.580,00
		cassa	464.286,57		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	40.500,00	40.500,00	40.500,00
		cassa	69.387,04		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	255.650,00	265.080,00	265.080,00
		cassa	533.673,61		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)***IUC: IMU E TASI*

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Aliquote IMU:

- Abitazione principale e pertinenze 0,40%
- Tutti gli immobili, diversi dall'abitazione principale compresi i terreni agricoli 0,76%
-

Conferma per il 2017 dei contenuti delle seguenti delibere:

- Delibera CC n. 3 del 19/05/2016 – Aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2016;
- Delibera GC n. 19 del 15/02/2011 – Valori venali ai fini ICI/ IMU per le aree edificabili;

Aliquote TASI:

- Non si applica

Conferma della non applicazione anche per il 2017, *deliberazione del C.C. n. 7 10/09/2014*,

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

NON è STATA mai applicata

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

- ✓ conferma per il 2017 delle tariffe approvate con deliberazione G.C. n. 25 del 14/04/2016;

RISCOSSIONE COATTIVA

A mezzo ruoli *EQUITALIA*

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2017	2018	2019
ICI/IMU	27.750,00	37.180,00	37.180,00
TASI			
TARSU/TARES			
ALTRE			

TARSU-TARES-TARI

Ai fini della determinazione degli stanziamenti previsionali 2017/2019, nell'indisponibilità del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e nelle more della sua approvazione, sono state utilizzate le tariffe e le riduzioni previste per l'anno 2016 approvate con Deliberazione CC n. 2 del 19/05/2016 così come previsto dall'art. 193 c. 3 del TUEL, le tariffe potranno essere aggiornate successivamente all'approvazione del bilancio comunque entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA + QUOTA VARIABILE

Utenze domestiche	Ka (sud)	Kb	Tf al mq €	Tv per compon. €
1 componente	0,75	0,60	0.82282	17,05353
2 componenti	0,88	1,40	0,96544	39,79156
3 componenti	1,00	1,80	1,09709	51,16058
4 componenti	1,08	2,20	1,18486	62,52960
5 componenti	1,11	2,90	1,21777	82,42538
6 o più componenti	1,10	3,40	1,20668	96,63666

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Tariffe		totale
		Fisso €/mq	Variab. €/mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	€ 0,077	€ 0,260	€ 0,337
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,117	€ 0,386	€ 0,503
3	Stabilimenti balneari	€ 0,175	€ 0,585	€ 0,760
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,090	€ 0,299	€ 0,390
5	Alberghi con ristorante	€ 0,268	€ 0,898	€ 1,166
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,226	€ 0,757	€ 0,982
7	Case di cura e riposo	€ 0,236	€ 0,786	€ 1,022
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,239	€ 0,795	€ 1,034
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,117	€ 0,393	€ 0,510
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	€ 0,249	€ 0,830	€ 1,080
	- idem utenze giornaliere			€ -
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,271	€ 0,905	€ 1,176
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	€ 0,207	€ 0,690	€ 0,897
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,241	€ 0,804	€ 1,046
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,109	€ 0,365	€ 0,474
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,178	€ 0,596	€ 0,773
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	€ 1,470	€ 4,912	€ 6,382
	- idem utenze giornaliere			€ -
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,162	€ 3,880	€ 5,042
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	€ 0,151	€ 0,504	€ 0,655
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,568	€ 1,895	€ 2,462
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 0,090	€ 0,302	€ 0,393
	- idem utenze giornaliere			€ -
21	Discoteche, night-club	€ 0,271	€ 0,902	€ 1,173
22	bed & breakfast	€ 0,226	€ 0,757	€ 0,982

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Conferma per il 2017 delle tariffe approvate con deliberazione GC n. 20 del 14/04/2016;

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA’

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell’Interno- Finanza Locale secondo la normativa vigente.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi:

Responsabile Procedimento servizio Tributi : Orrù Beatrice

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI : Dessì Lucia P.O. Area finanziaria

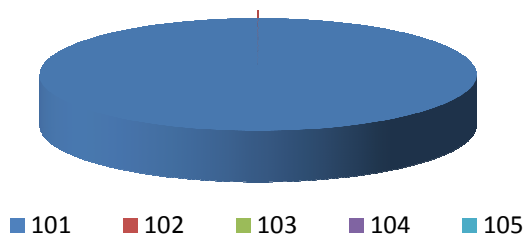
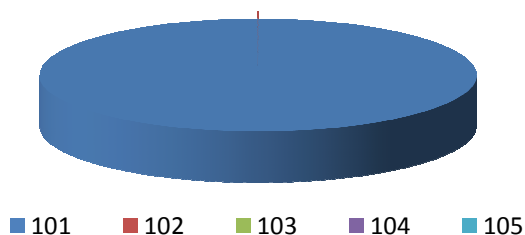
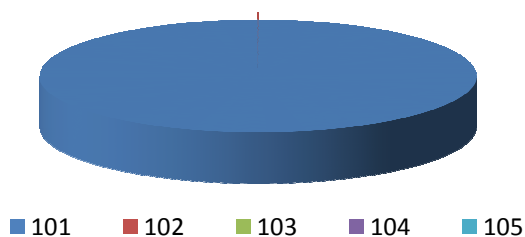
Responsabile TARSU-TARES-TARI: Dessì Lucia P.O. Area finanziaria

Responsabile Tassa occupazione spazi: Dessì Lucia P.O. Area finanziaria

Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: **Dessì Lucia P.O. Area finanziaria**

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	1.177.877,00	1.155.128,00	1.155.128,00
		cassa	1.341.838,71		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	303,00	303,00	303,00
		cassa	303,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			1.178.180,00	1.155.431,00	1.155.431,00
		cassa	1.342.141,71		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

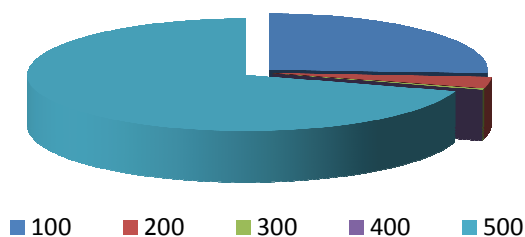
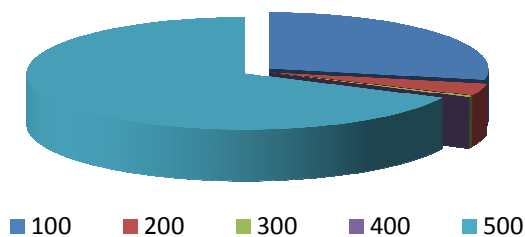
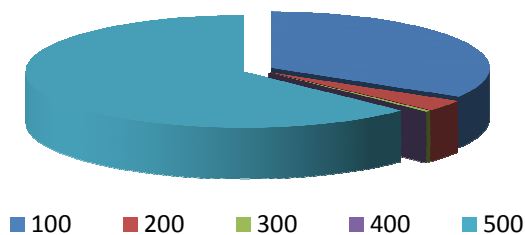
I trasferimenti correnti che si prevede di ricevere sono stati stimati in funzione dei dati storici e dei finanziamenti sino ad ora erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna.

I più rilevanti riguardano essenzialmente i seguenti:

- Trasferimento RAS Fondo unico Regionale;
- Trasferimento RAS Leggi di settore per l'erogazioni di specifici servizi sociali e assistenziali;
- Trasferimento RAS servizi culturali, gestione biblioteca comunale.

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	32.000,00	32.000,00	41.269,00
		cassa	32.000,00		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	4.273,00		
300	Interessi attivi	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	500,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	86.400,00	77.100,00	77.100,00
		cassa	135.964,48		
TOTALI TITOLO		comp	122.900,00	113.600,00	122.869,00
		cassa	172.737,48		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

E' intenzione, per il prossimo triennio, adeguare la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi, pertanto il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle determinazioni delle tariffe approvate con deliberazione G.C. n. 90 del 13/12/2016

PROVENTI SERVIZI

I proventi dei servizi derivano:

- RIMBORSI da parte altri comuni, per servizi convenzione Segreteria Comunale tra Zeddiani-Milis e Bauladu. Rimborso da parte dell'Unione dei Comuni Montiferru-Sinis per il comando dell'Istruttore direttivo amministrativo, mentre è stato previsto lo scioglimento della convenzione per il servizio di polizia municipale tra Zeddiani e Villanovatruschedu.
- Diritti di rogito;
- Diritti di segreteria e ufficio anagrafe (certificati e carte di identità);
- Proventi da sanzioni amministrative e violazione C.D.S.;
- Proventi servizi di assistenza domiciliare e servizi minori.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Fitto terreni comunali in località S'Isca

Fitto utilizzo locali comunali diversi

Fitto utilizzo parco pubblico e strutture sportive campo polivalente.

PROVENTI DIVERSI

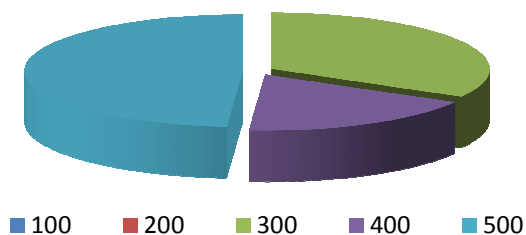
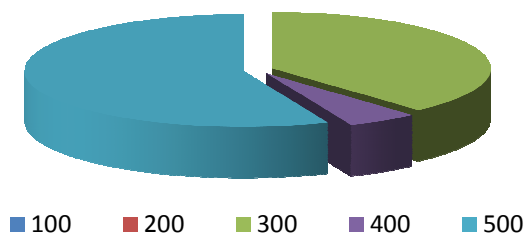
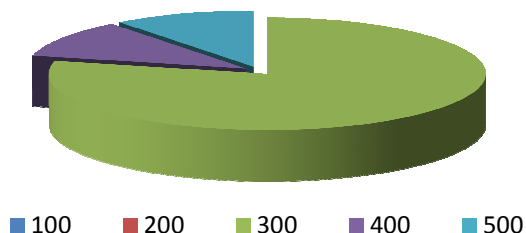
Proventi dal Gestore servizi energetici, per scambio sul posto energia impianto fotovoltaico

Interessi attivi sulle giacenze di cassa

FONDO introiti incentivi per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 commi 7 bis, 7 ter e 7 quater del D. LGS 163/2006.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		cassa	266.755,89		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	40.330,00	10.330,00	10.330,00
		cassa	40.330,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	110.000,00	110.000,00	10.000,00
		cassa	110.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	225.330,00	195.330,00	95.330,00
		cassa	417.085,89		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Si prevedono nel bilancio pluriennale:

- € 75.000,00 quota fondo unico regionale per investimenti triennio 2017/2019

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchi i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2016-2018 di cui alla deliberazione della G.C. n. 89 del 13/12/2016 che adegua i prezzi di cessione loculi cimiteriali e delle aree:

- € 10.330,00 risorse da loculi ed aree cimiteriali
 - € 30.000,00 Risorsa prevista per la vendita terreno edificabile zona 167 come da piano alienazione nella presente programmazione;
 - € 100.000 –rispettivamente per gli anni 2017- 2018 per risorse vendite immobiliari dei lasciti testamentari finalizzati alla realizzazione della “Casa Famiglia”.
-

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard da destinarsi all'investimento manutenzione immobili comunali.

Oneri di Urbanizzazione	2017	2018	2019
Parte Corrente			
Investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	131,34		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	131,34		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente già nel trend storico immediatamente precedente, rispondeva a due esigenze fondamentali:

- la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto del patto di stabilità interno, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento,
-la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2015 è pari a ZERO!

I limiti attuali di indebitamento del Comune, essendo stati negli ultimi anni azzerati tutti i prestiti in ammortamento, consentirebbero valutando i vincoli di finanza pubblica che si dovranno rispettare negli esercizi futuri!

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'articolo 2, comma 3-*bis*, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 738, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale fino a tutto il 2016 ha elevato a 5/12 il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei termini di pagamento nei confronti dei fornitori di cui al d.Lgs. n. 231/2002 e velocizzare il pagamento dei debiti;

Appurato che le entrate relative ai primi tre titoli accertate nell'esercizio 2014 (penultimo anno precedente) ammontano a Euro 1.486.334,11 e sono così ripartite:

Entrate titolo I	Euro	240.277,01
------------------	------	------------

Entrate titolo II	Euro 1.133.259,80
-------------------	-------------------

Entrate titolo III	Euro	112.797,30
--------------------	------	------------

TOTALE ENTRATE CORRENTI Euro 1.486.334,11

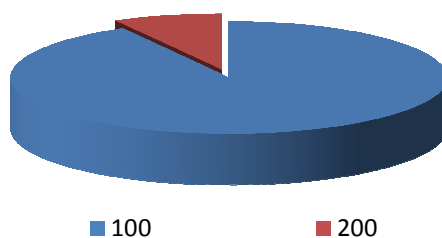
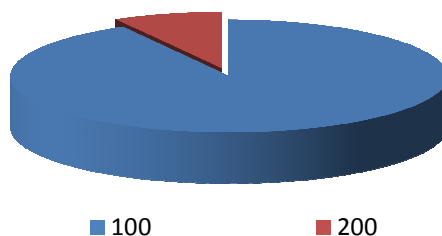
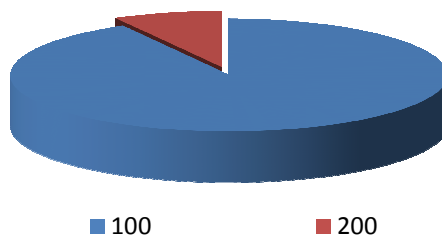
Verificato dunque che il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2016 è di Euro 619.305,00, pari ai 5/12 del totale delle entrate sopra indicate.

La situazione finanziaria attuale non ha fatto presupporre l'attivazione di anticipazioni di tesoreria

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Entrate per partite di giro	comp	365.165,00	365.165,00	365.165,00
		cassa	442.177,22		
200	Entrate per conto terzi	comp	32.000,00	32.000,00	32.000,00
		cassa	60.088,95		
TOTALI TITOLO					
		comp	397.165,00	397.165,00	397.165,00
		cassa	502.266,17		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Nella presente sezione sono state indicate:

le entrate per partite di giro:

- Ritenute su redditi di lavoro dipendente;
- Ritenute su redditi di lavoro autonomo;
- Anticipazioni per il servizio economato;

le entrate per conto terzi.

- Riscossione depositi cauzionali per conto terzi;
- Intoriti IVA per split payment
- Altre entrate per conto terzi;

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

La legge di Bilancio 2017 proroga e conferma il blocco l'efficacia delle deliberazioni degli Enti Locali di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali come già previsto per il 2016, stabilendo che:

“ Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il Comune, per l'anno di imposta 2017 e seguenti, può unicamente confermare la pressione tributaria prevista per l'anno 2015.

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento sarebbe quello risultante dal seguente prospetto, ma avendo fatto la scelta nell'esercizio 2014 di estinzione anticipata di tutti i mutui in essere NNO SI prevede nella presente programmazione pluriennale il ricorso ad indebitamenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	240.277,01
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.133.259,80
3) Entrate extratributarie (titolo III)	112.797,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.486.334,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	148.633,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	148.633,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2017-2019 sono i seguenti:

Articolo	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019

Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V categoria 2-4)

	2012	2013	2014
Residuo debito finale	512.477,30	459.625,71	00,00
Popolazione residente	1161	1161	1161
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	441,37	395,85	- 40,29

Il Rispetto del limite di indebitamento percentuale sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,47 %	1,62 %	1,47 %

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	731.798,00 0,00 0,00	683.765,00 0,00 0,00	682.365,00 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	880.110,76 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 24.270,00 0,00 0,00	0,00 25.570,00 0,00 0,00	0,00 25.570,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	24.670,02 75.392,00 0,00 0,00	0,00 72.532,00 0,00 0,00	0,00 72.532,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	153.211,70 60.159,00 0,00 0,00	0,00 60.660,00 0,00 0,00	0,00 60.660,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	183.315,83 6.750,00 0,00 0,00	0,00 7.215,00 0,00 0,00	0,00 7.215,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	8.823,28 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 200,00 0,00 0,00	0,00 200,00 0,00 0,00	0,00 200,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	35.065,92 122.800,00 0,00 0,00	0,00 121.500,00 0,00 0,00	0,00 121.500,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	208.155,05 59.015,00 0,00 0,00	0,00 55.015,00 0,00 0,00	0,00 55.015,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	91.006,46 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 592.601,00 0,00 0,00	0,00 575.651,00 0,00 0,00	0,00 474.551,00 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	746.772,25 52.000,00 0,00 0,00	0,00 52.000,00 0,00 0,00	0,00 52.000,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza	52.595,90 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	59.224,30		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.370,08		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	511.459,06		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.956.780,61		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	2.179.225,00	2.126.606,00	2.035.875,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.956.780,61		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	2.179.225,00	2.126.606,00	2.035.875,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.956.780,61		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

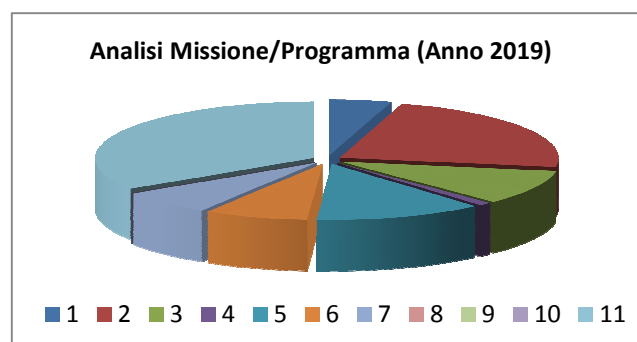
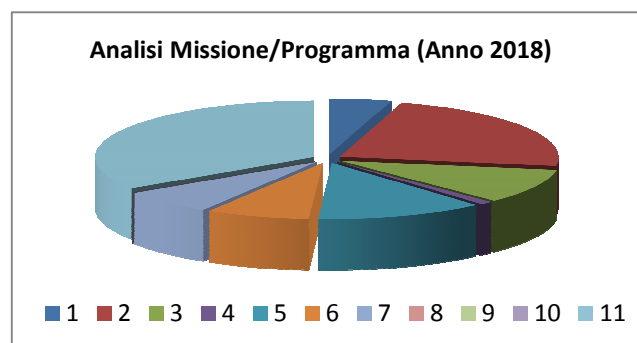
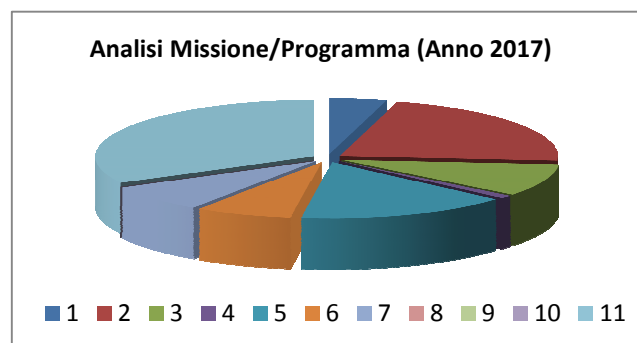
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	31.280,00	31.280,00	31.280,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	34.455,94			
2	Segreteria generale	comp	161.098,00	157.365,00	157.365,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	161.217,99			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	68.670,00	68.670,00	68.670,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	71.878,42			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.959,40			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	114.883,00	84.883,00	84.883,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	185.388,56			
6	Ufficio tecnico	comp	52.350,00	52.350,00	52.350,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.925,94			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	56.950,00	47.650,00	47.650,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	59.249,88			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	240.067,00	235.067,00	233.667,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	298.034,63			
TOTALI MISSIONE		comp	731.798,00	683.765,00	682.365,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

	cassa	880.110,76		
--	-------	------------	--	--



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della **Missione 1**, si evidenziano i seguenti elementi:

La Missione 1 interessa, trasversalmente, tutta la struttura Comunale, per cui risultano impiegati in essa tutte le dotazioni di mezzi e strumenti a disposizione dei dipendenti comunali di seguito elencati:

Segreteria Comunale convenzionata con i Comuni di Zeddiani, capofila, Milis e Bauladu
Dssa Donatella Mancosu

Area Finanziaria – Tributi e Paghe - Responsabile Lucia Dessì (Cat. D5)

Ufficio tributi e istruttore amministrativo: Orrù Beatrice (cat. C5)

Collaboratore contabile-amministrativo: Serra Carla (cat. B1)

Area Amministrativa/Vigilanza: responsabile d.ssa Roberta Fais

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- Ufficio Servizi Sociali, cultura e sport: Dr.ssa Ass. Soc. –Eleonora Siddi (cat. D3);
- Ufficio Amministrativo, anagrafe e stato civile- protocollo : Zaira Nuvoli (cat. C1);
- Ufficio Vigilanza Polizia Locale: Sig. Matteo Bertocchi part-time 18 ore settimanali (cat. C1);

Area Tecnica - Responsabile Geom. Piredda (cat. D1);

- Ufficio Tecnico : ing. Denise Puddu part-time 18 ore settimanali (cat. C1);
- Operaio qualificato e autista di scuolabus: Scanu Michele (cat. B5);
- Operaio e manutntore : Tronci Domencio (cat. B1)

Struttura: Municipio Via Roma, 103;

Dotazioni strumentali:

- N. 11 pc collegati in rete dotati di stampante e scanner;
- N. 1 scanner veloce in dotazione all'ufficio protocollo;
- N. 1 fotocopiatore in bianco/nero utilizzato come stampante e scanner di rete;
- N. 1 pc portatile non collegato in rete a uso diversi : sportello lingua sarda
- N. 1 unità Server centrale munito di sistema disaster recovery;
- N. 1 impianto di bando pubblico;
- N. 1 fax;
- Impianto di telefonia fissa dotato di telefoni interni;
- Rete Wi-fi ad uso degli uffici comunali;
- Sistema software integrato ad uso degli uffici comunali dotato dei seguenti applicativi:
 - a) Selene e Sesamo – Servizi demografici;
 - b) Sequoia – Edilizia privata;
 - c) Giove – Finanziaria e contabilità;
 - d) Piranha e Ananke – Tributi e paghe;
 - e) Egisto – Protocollo;
 - f) Venere – Deliberazioni e determinazioni;
 - g) Saturn – Pubblicazioni on line;
 - h) Geotoponomastica – Toponomastica stradale;
 - i) Olimpo – Protocollo informatico e gestione documentale degli archivi;

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

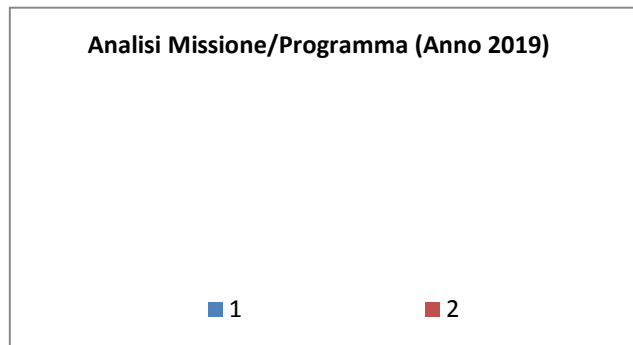
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2017/2019



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

FATTISPECIE NON PRESETNE

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

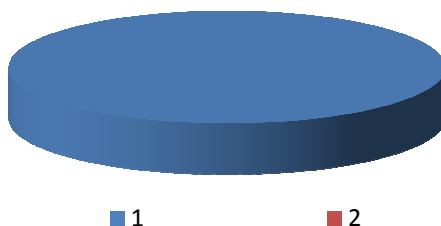
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

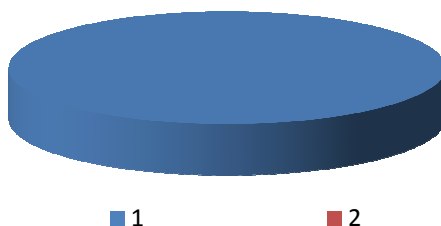
All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

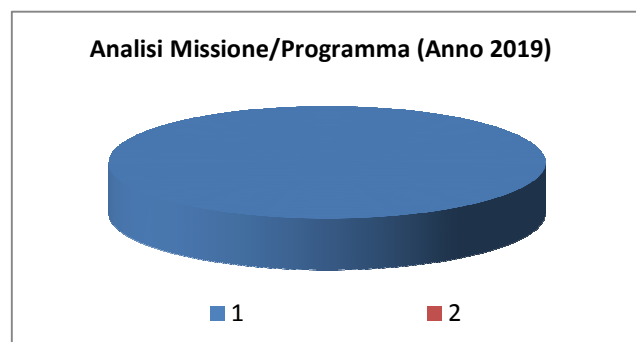
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	24.270,00	25.570,00	25.570,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.670,02			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	24.270,00	25.570,00	25.570,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.670,02			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivo

L'obiettivo prioritario è individuato nel controllo del territorio, condizione indispensabile ai fini di una sana e qualificante convivenza civica. Particolare attenzione dovrà essere posta ai temi della sicurezza stradale. In merito al controllo del territorio **verrà data rilevanza alla prevenzione del randagismo.**

Organico

Agente scelto di Polizia Locale – Part Time 18 ore

Dotazione mezzi e dotazioni strumentali

- autovelox acquistato in associazione con il Comune di Tramatzà;
- moto Piaggio

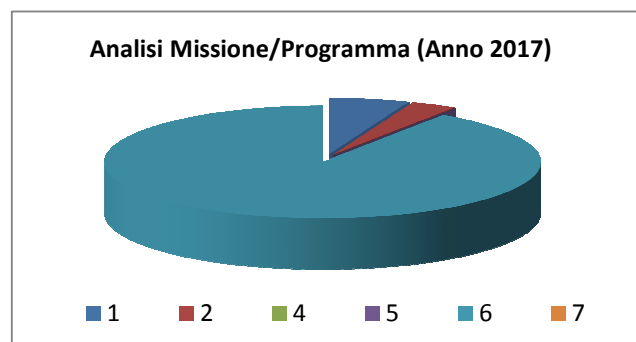
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

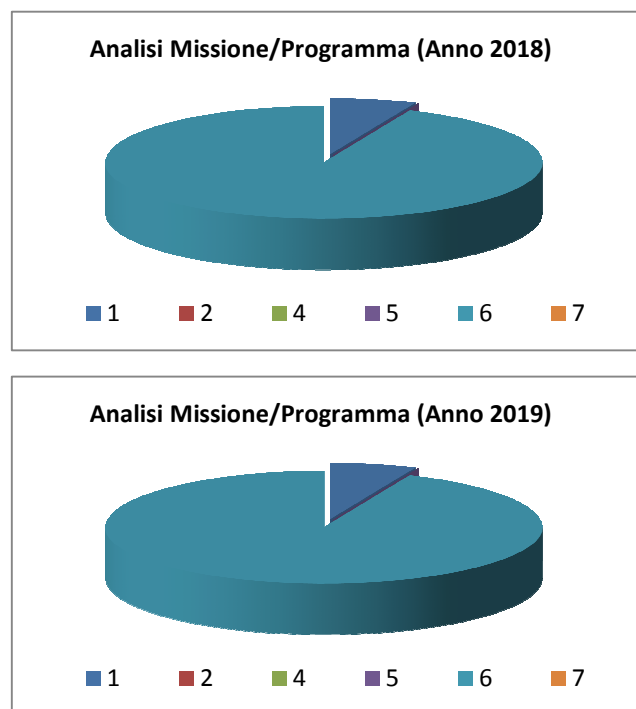
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp		4.450,00	4.650,00	4.650,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		81.047,15			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp		2.560,00	0,00	0,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		2.560,00			
4	Istruzione universitaria	comp		0,00	0,00	0,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp		0,00	0,00	0,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp		68.382,00	67.882,00	67.882,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		69.604,55			
7	Diritto allo studio	comp		0,00	0,00	0,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		0,00			
TOTALI MISSIONE		comp		75.392,00	72.532,00	72.532,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		153.211,70			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivo

L'istruzione scolastica è individuata come asse portante dell'intera comunità. Quindi sarà profuso ogni sforzo, in stretta sinergia con l'Istituto Comprensivo di San Vero Milis per qualificare sempre di più l'offerta scolastica, anche attraverso l'attivazione di articolati servizi extra-scolastici.

Descrizione missione:

- Programmi:

1. Gestione servizio mensa scuola dell'infanzia;
2. Trasporto scolastico mediante gestione associata con l'Unione dei Comuni Montiferru Sinis;
3. Fornitura gratuita totale/parziale libri di testo – Contributo RAS
4. Rimborso spese viaggio studenti
5. Borse di studio – Contributo RAS

Organico

- Assistente Sociale
- Collaboratore Amministrativo

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

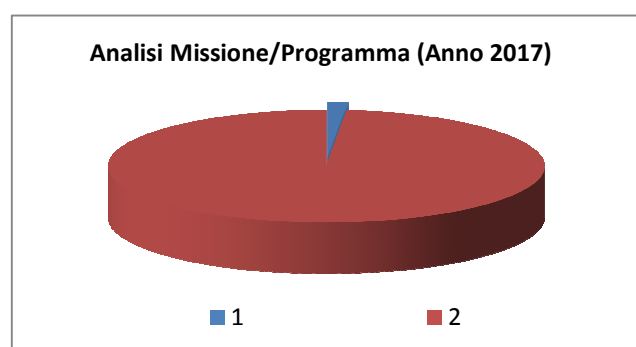
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

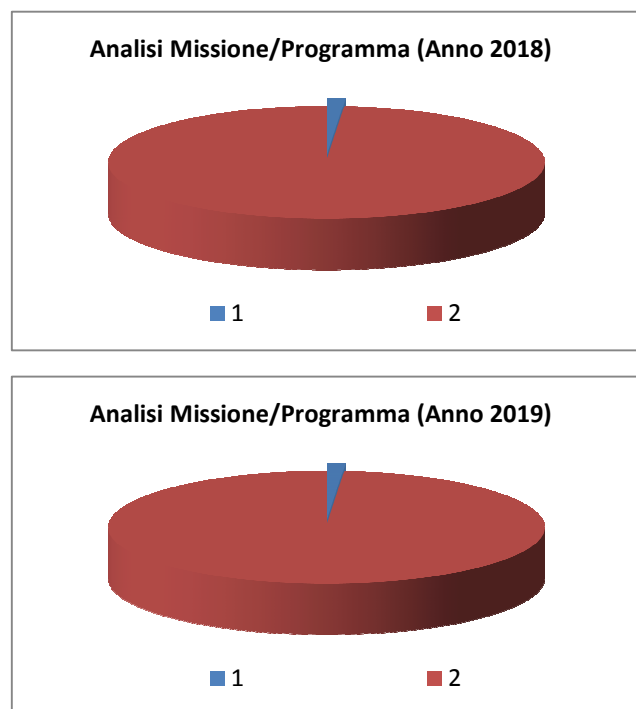
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili per la gestione investimenti : Geom. Piredda Sebastaino

La gestione funzionamento e attività : d.ssa Roberta fais

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	909,00	810,00	810,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	100.909,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	59.250,00	59.850,00	59.850,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	82.406,83			
TOTALI MISSIONE		comp	60.159,00	60.660,00	60.660,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	183.315,83			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Nel campo culturale, il programma ha la finalità di favorire la crescita culturale della nostra comunità e di rafforzarne la socializzazione. Sarà pertanto confermata e rafforzata l'attenzione verso l'attività della Biblioteca Comunale.

Per la valorizzazione dei beni storici nella missione è ricompresa la previsione per la realizzazione di lavori di restauro della Chiesa Madonna delle Grazie.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

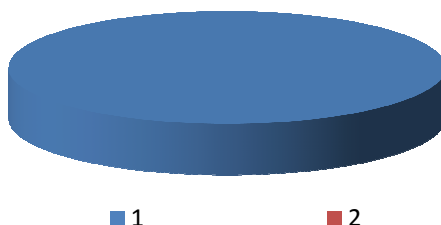
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

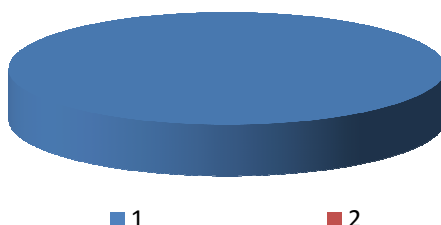
All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

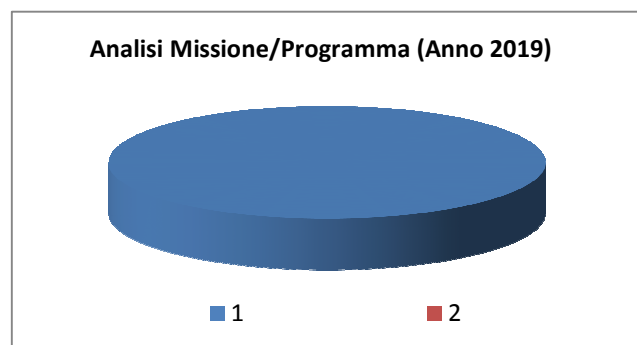
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	6.750,00	7.215,00	7.215,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.823,28			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	6.750,00	7.215,00	7.215,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.823,28			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Obiettivo

Le politiche giovanili saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico e di appartenenza alla comunità.

Fondamentale risulterà anche in questo campo il rapporto di collaborazione instaurato con tutte le Associazioni locali. In campo sportivo, il programma è diretto a fornire contributi finanziari e strutture per la realizzazione di attività per la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso i settori giovanili. Si incentiveranno le manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.

Risorse

- Consulta Giovanile di Zeddiani costituita con delibera del Consiglio Comunale n.18 del 04.11.2015;
- Associazioni sportive locali

Strutture

1. Palestra comunale
2. Campo sportivo
3. Campo di calcetto

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Lo statuto del Comune di Zeddiani, all’art. 2 – comma 5 - individua tra le finalità: *Il Comune è particolarmente impegnato nella promozione delle risorse naturali ed ambientali presenti nel territorio ed in tal senso si adopera per favorire: La tutela e lo sviluppo delle attività economiche legate ad una moderna concezione dell'agricoltura e dell'attività industriale; la nascita di forme di turismo alternativo che consenta la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.* Il successivo art. 30 - comma 2 – punto d - *affida ad associazioni e comitati appositamente costituiti ed operanti stabilmente per la valorizzazione delle risorse e delle tradizioni locali, l'organizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, folkloristiche;*

Obiettivo

Promuovere lo sviluppo del territorio e la valorizzazione dei suoi prodotti in collaborazione con l’associazione truistica pro loco locale.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	200,00	200,00	200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.065,92			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	200,00	200,00	200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.065,92			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

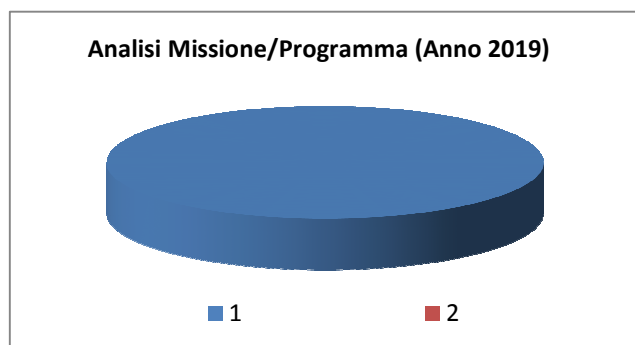
■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

L'Area Tecnica per l'attuazione dei programmi di competenza si avvale della seguente dotazione organica e strumentale:

- n° 1 Istruttore Direttivo D1 - 36 ore;
- n° 1 Istruttore Part. Time C1 – 18 ore;
- n° 2 PC;
- n° 1 stampante Laser;
- n° 1 stampante Laser multifunzione;
- n° 1 scanner.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

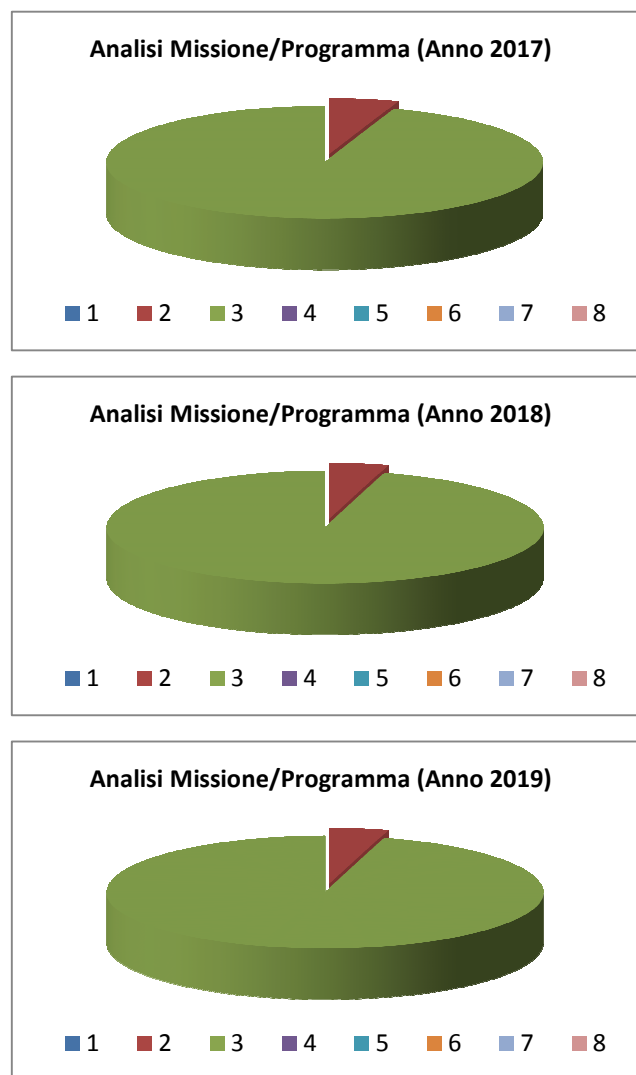
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	6.300,00	5.300,00	5.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	53.909,11			
3	Rifiuti	comp	116.500,00	116.200,00	116.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	154.245,94			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	122.800,00	121.500,00	121.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	208.155,05			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

L'Area Tecnica per l'attuazione dei programmi di competenza si avvale della seguente dotazione organica e strumentale:

- n° 1 Istruttore Direttivo D1 - 36 ore;
- n° 1 Istruttore Part. Time C1 – 18 ore;
- n° 2 PC;
- n° 1 stampante Laser;
- n° 1 stampante Laser multifunzione;
- n° 1 scanner.

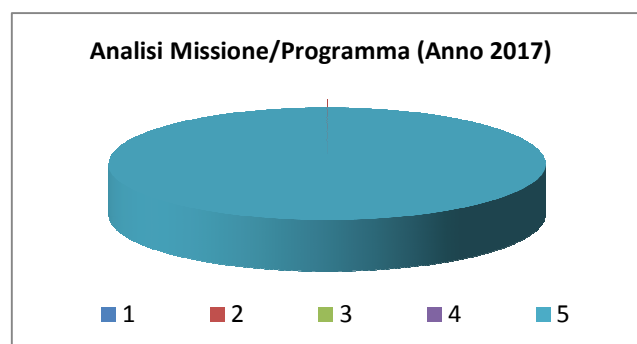
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

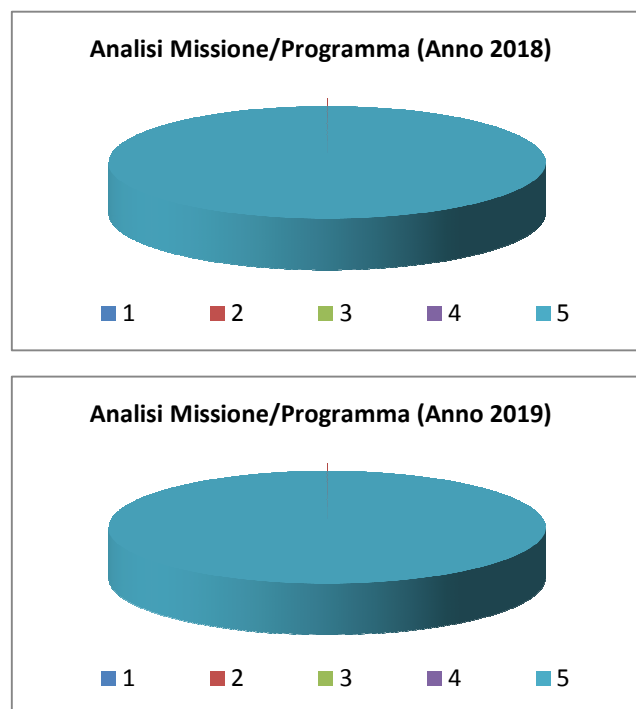
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	15,00	15,00	15,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	59.000,00	55.000,00	55.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	90.991,46			
TOTALI MISSIONE		comp	59.015,00	55.015,00	55.015,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	91.006,46			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

L'Area Tecnica per l'attuazione dei programmi di competenza si avvale della seguente dotazione organica e strumentale:

- n° 1 Istruttore Direttivo D1 - 36 ore;
- n° 1 Istruttore Part. Time C1 – 18 ore;
- n° 2 Operai Categoria B – 36 ore;
- n° 2 PC;
- n° 1 stampante Laser;
- n° 1 stampante Laser multifunzione;
- n° 1 scanner;
- n° 1 pala meccanica;
- n° 1 autocarro;
- n° 1 motocarro.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1

■ 2

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

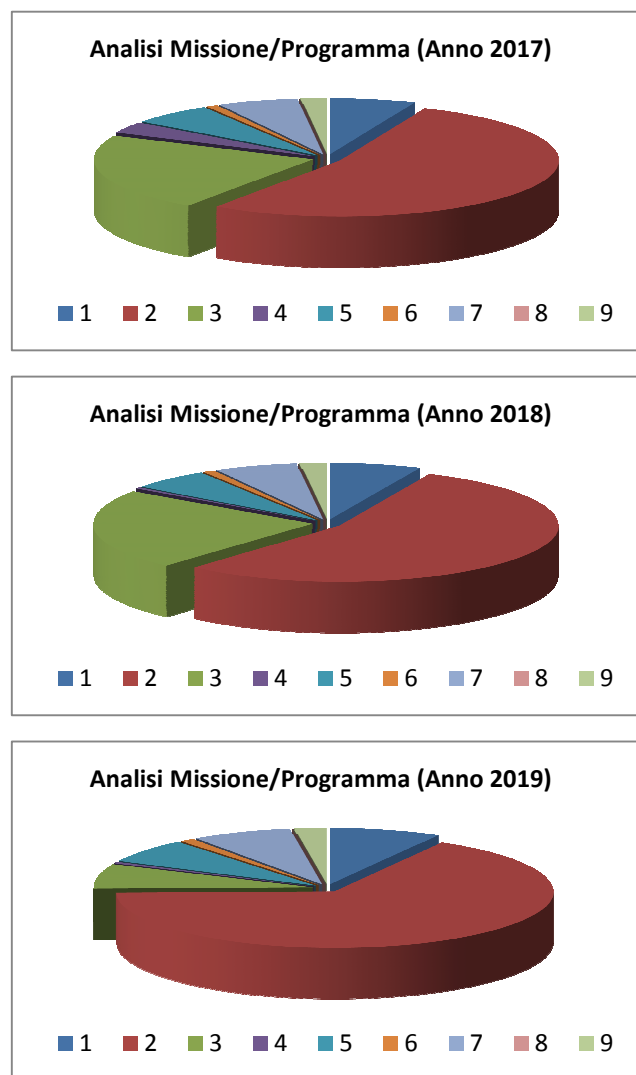
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	37.500,00	38.700,00	38.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	69.085,12			
2	Interventi per la disabilità	comp	315.700,00	315.700,00	315.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	365.223,74			
3	Interventi per gli anziani	comp	132.308,00	133.408,00	33.408,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	171.233,42			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	19.553,00	2.303,00	2.303,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	46.320,63			
5	Interventi per le famiglie	comp	36.200,00	34.200,00	33.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	40.787,84			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.000,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	35.210,00	35.210,00	35.210,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.400,28			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	11.130,00	11.130,00	11.130,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.721,22			
TOTALI MISSIONE		comp	592.601,00	575.651,00	474.551,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	746.772,25			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivo

Si intende dare continuità e potenziare i servizi già in essere, per migliorare la qualità della vita di anziani, giovani, bambini, famiglie, disabili ed adulti in difficoltà, specie in questa fase di crisi economica. Nel campo sociale, le risorse del bilancio saranno orientate a sostenere e possibilmente prevenire le situazioni di disagio che interessano la persona e le famiglie all'interno di un diversificato programma di intervento: assistenza domiciliare, trasporto sociale in favore di anziani e disabili, nell'ambito delle azioni promosse a livello sovracomunale mediante il PLUS.

Verrà garantita l'attività di servizio sociale professionale, attivazione rete di sostegno intorno alla persona e alla famiglia in condizioni di fragilità, collaborazione con le realtà associative del territorio (in particolare con la Scuola) per interventi di sostegno educativo a favore di alunni in difficoltà.

Inoltre verranno garantiti percorsi di inserimento socio lavorativo/tirocinio a sostegno del reddito e/o con finalità di inclusione sociale. Erogazione di contributi economici per situazioni di indigenza

Organico

Assistente Sociale
Collaboratore amministrativo

Descrizione missione

Programmi
Assistenza Economica
Assistenza Domiciliare Territoriale
Funzion. To Struttura Socio- Assistenziale
Attività Di Aggregazione Sociale
Inserimenti Socio – Lavorativi/Tirocini
Progetto Integrato Per Attività Soc. Laborative Estate 2016
Contributo per Interventi Educativo Domiciliare
Animazione Estiva per Minori
Progetto Intercomunale CAS Adolescenti e Giovani
Progetto CAS Anziani
Programma Regionale per le Povertà Annualità 2015
Servizi Socio- Educativi Minori
Progetti non autosufficienti (L.162/98)

Strutture

Centro di Aggregazione Sociale

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.595,90			
	TOTALI MISSIONE	comp	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.595,90			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivo

Mantenimento delle erogazioni economiche trasferite dalla Regione Sardegna per le categorie di cittadini affetti da particolari patologie.

Organico

Assistente Sociale

Collaboratore Amministrativo

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

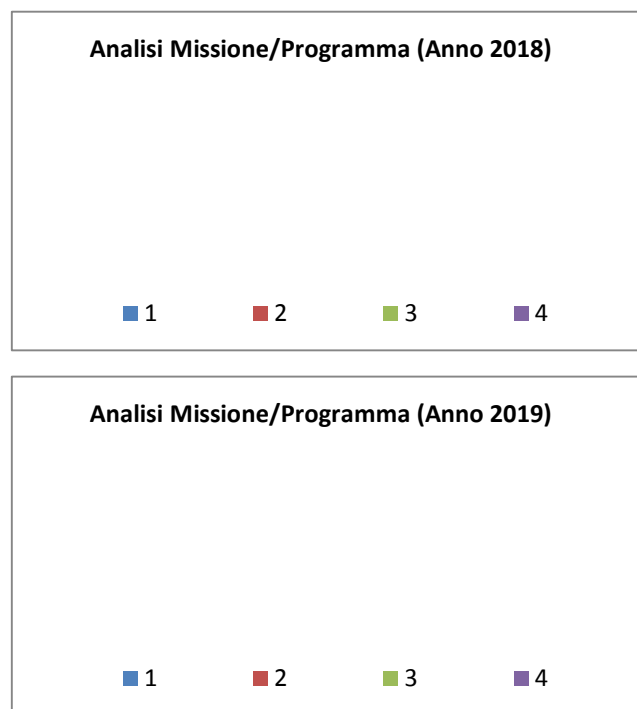
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	59.224,30			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	59.224,30			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Gestione fondi residui concessioni a privati per : COFINANZ. PROGETTO PILOTA "BANDO BIDDAS" MISURA 5.1 AREE URBANE (ANNUALITA' 2006)

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Roberta Fais

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Eleonora Chiara Siddi

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.370,08			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.370,08			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Nell'ambito delle politiche sociali questo Comune realizza interventi a favore delle fasce più deboli della popolazione soprattutto verso i cittadini che vivono temporaneamente una situazione di reale svantaggio socio - lavorativo determinato dalla difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro. Tali azioni di sostegno si concretizzano nella adesione al Progetto per l'inclusione sociale "Missione Lavora" intervento programmato dal PLUS – Ambito distretto di Oristano d'intesa con i Comuni dell'ambito territoriale di Oristano.

Obiettivo:

1. sperimentare percorsi di inserimento lavorativo che possano avere sviluppi di rilievo per l'impresa ospitante e per il soggetto inserito
1. far acquisire da parte del destinatario competenze spendibili all'interno del mercato del lavoro e parallelamente la presa di coscienza del proprio valore anche in termini professionali;

Organico

Assistente Sociale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

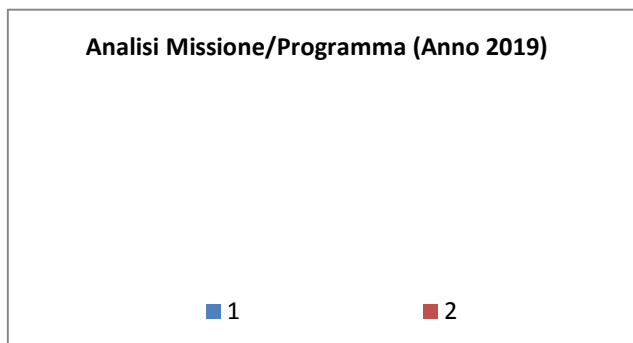
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

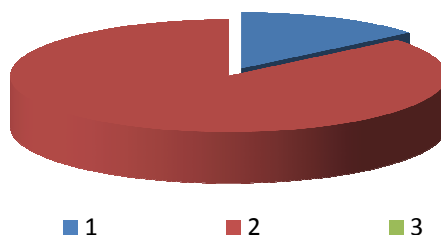
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

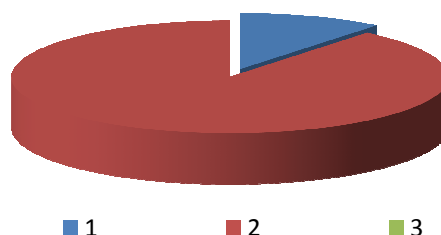
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

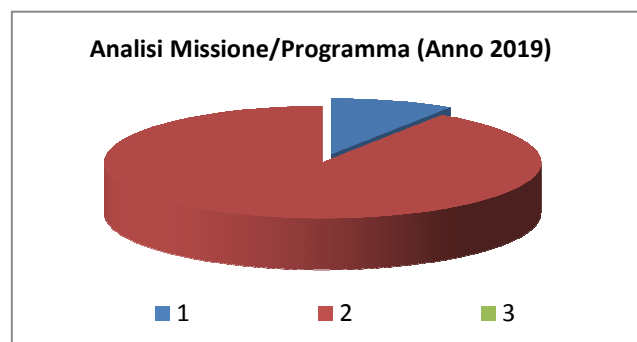
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	8.000,00	8.096,00	8.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	49.075,00	67.237,00	79.102,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	57.075,00	75.333,00	87.102,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0.00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 2 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	8.000,00	
2° anno	8.096,00	
3° anno	8.000,00	

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	49.075,00	70%
2° anno	67.237,00	100%
3° anno	79.102,00	100%

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

In sede di bilancio preventivo, i passi operativi necessari alla Quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie accertate per cassa.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

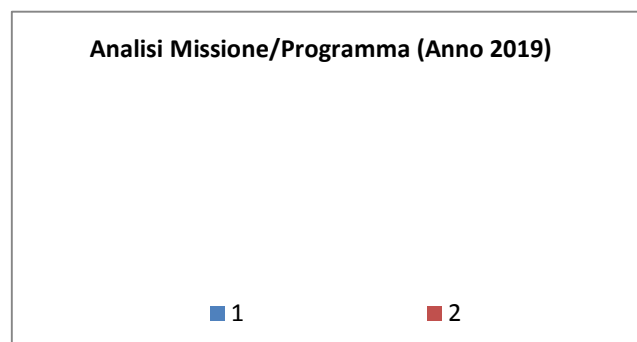
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivi della gestione

Continuerà la politica di riduzione dell'indebitamento, che nel corso degli ultimi anni ha già portato a significativi risultati con l'estinzione totale effettuata nell'anno 2014.

Grazie a questa azione, attuata con particolare impegno e senza sacrificare la qualità dei servizi ai cittadini, l'Ente è ritornato nei parametri fissati per l'accesso a nuovi mutui, opportunità che sarà comunque valutata e ponderata solamente in funzione di effettive necessità e convenienze

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivi della gestione

Si prevede che l’attivazione dell’anticipazione di cassa, facoltà in vigore presso la Tesoreria, avrà luogo esclusivamente in presenza di temporanee ed occasionali esigenze di liquidità.

Le entrate del titolo VII riportano l’importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 738, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale fino a tutto il 2016 ha elevato a 5/12 il limite massimo per il ricorso all’anticipazione di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei termini di pagamento nei confronti dei fornitori di cui al d.Lgs. n. 231/2002 e velocizzare il pagamento dei debiti;

Appurato che le entrate relative ai primi tre titoli accertate nell’esercizio 2014 (penultimo anno precedente) ammontano a Euro 1.486.334,11 e sono così ripartite:

Entrate titolo I	Euro 240.277,01
Entrate titolo II	Euro 1.133.259,80
Entrate titolo III	Euro 112.797,30
TOTALE ENTRATE CORRENTI	Euro 1.486.334,11

Verificato dunque che il limite massimo per il ricorso all’anticipazione di tesoreria per l’esercizio 2016 è di Euro 619.305,00, pari ai 5/12 del totale delle entrate sopra indicate.

La situazione finanziaria attuale non ha fatto presupporre l’attivazione di anticipazioni di tesoreria

Missione 99 - Servizi per conto terzi

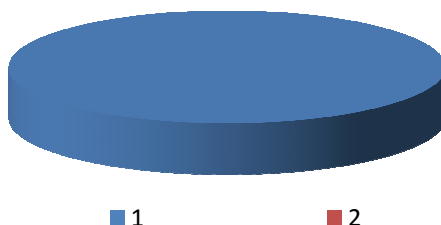
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

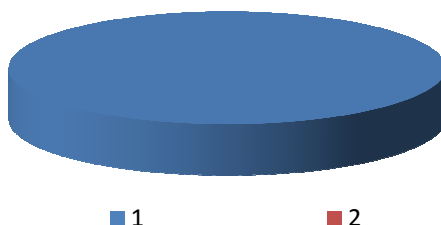
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

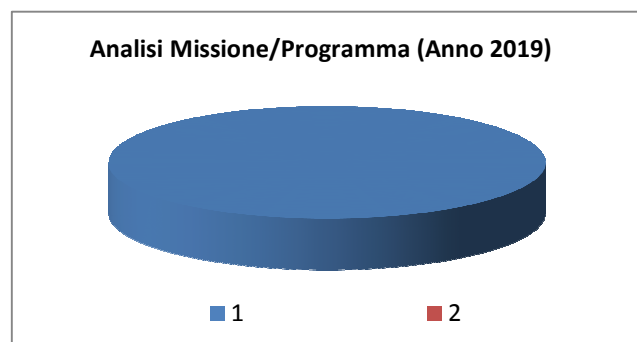
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	397.165,00	397.165,00	397.165,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	511.459,06			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	397.165,00	397.165,00	397.165,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	511.459,06			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella seguente missione sono ricompresi gli stanziamenti per la gestione delle partite di giro e dei servizi in conto terzi, le poste più rilevanti sono relative alle ritenute fiscali e previdenziali che scaturiscono dai rapporti di lavoro dipendente ed autonomo intrattenuti dall'Ente, dai depositi cauzionali, dai fondi economici ecc.

Responsabile Rag. Lucia Dessì

Economo dell'Ente E Responsabile del procedimento Tributi : Istruttore amministrativo e contabile CAT. C -- Sig.ra Beatrice Orrù

Collaboratore amministrativo cat B - Sig.ra Serra Carla

Istruttore cat C - Vigile urbano – Messo notificatore per inoltrare documentazione in tesoreria e/o presso

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
n° 141 -	3.000,00	0,00	0,00
n° 142 - SERV. ANNUO MANUTENZ IMPIANTO ILLUMINAZ.	7.617,04	2.599,00	0,00
n° 176 - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI AGGREGAZIONE SPECIALE E SERVIZI EDUCATIVI.ANNO 2016 AL 30.06.2017	9.476,10	0,00	0,00
n° 237 - SERVIZIO DI AMMINISTRATORE DI SISTEMA PER IL BIENNIO 2016/2017 E 2017/2018	4.526,20	1.508,72	0,00
n° 341 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SOCIALIZZAZIONE ADULTI E ANZIANI DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE GENNAIO/DICEMBRE 2017	15.634,56	15.634,56	1.598,98
n° 466 - SERVIZIO DI SOCIALIZZAZIONE ADULTI E ANZIANI DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE. ATTIVAZIONE LABORATORIO ATTIVITA' MOTORIA PERIODO NOVEMBRE 2016/MAGGIO 2017.	1.176,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	41.429,90	19.742,28	1.598,98

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Il Comune così come già indicato in una precedente sezione del DUP ha le seguenti partecipazioni:

- ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (E.G.A.S.) EX A.T.O. SARDEGNA
- ABBANOIA S.P.A.

In merito alla situazione economico finanziaria di questi enti si rimanda ai bilanci e ai conti economici pubblicati nei loro siti.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2017-2019 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2017

Cod	Investimento	Spesa
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO (RISORSE VENDITA TERRENO)	30.000,00
2	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI (RISORSE CONCESSIONI CIMITERIALI)	10.330,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI FDO UNICO L.R.	75.000,00
4	OPERE URBANIZZAZIONE VINCOLATI ENTRATA	10.000,00
5	LAVORI COMPLETAMENTO FUNZ.LE COMUNITA' ALLOGGIO (risorse testamentarie)	100.000,00
	TOTALE SPESE:	225.330,00

Riepilogo Investimenti Anno 2018

Cod	Investimento	Spesa
2	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI (RISORSE CONCESSIONI CIMITERIALI)	10.330,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI FDO UNICO L.R.	75.000,00
4	OPERE URBANIZZAZIONE VINCOLATI ENTRATA	10.000,00
5	LAVORI COMPLETAMENTO FUNZ.LE COMUNITA' ALLOGGIO (risorse testamentarie)	100.000,00
	TOTALE SPESE:	195.330,00

Riepilogo Investimenti Anno 2019

Cod	Investimento	Spesa
2	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI (RISORSE CONCESSIONI CIMITERIALI)	10.330,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI FDO UNICO L.R.	75.000,00
4	OPERE URBANIZZAZIONE VINCOLATI ENTRATA	10.000,00
5	TOTALE SPESE:	95.330,00

*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000, dal d.Lgs. n. 165/2001 e dalle disposizioni sul bilancio armonizzato, attribuisce alla Giunta comunale e contestualmente alla programmazione generale dell'Ente specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visti in particolare:

- l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, il quale testualmente recita:
1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- l'articolo 6, commi 1, 3, 4, 4-bis e 6, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il quale testualmente recita:
1. Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.
3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.
4. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. ...omissis.....
4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti
6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.
- l'articolo 89, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dismessi e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:
1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente..

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Esaminata la situazione del personale in servizio alla data della presente relazione dalla quale si evince la seguente dotazione organica:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Q.F.	PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A					
B	3	3	Di cui	1 part-time	
C	4	4	Di cui	2 part-time	
D	4	4			
Dir.					
Segr.	1	1 part-time			

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. _12

fuori ruolo n. ____

AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Cat. D1	RESPONS. ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
CAT. C1	ISTRUTTORE TECNICO	1 PART-TIME	1 PART-TIME
CAT. B1 e B5	OPERARIO/OP SPECIAL.	2	2

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	PROFESSIONALE		
CAT. D5	RESPONSABILE ISTRUTT. FINANZIARIO	1	1
CAT. C5	ISTRUTTORE TRIBUTI	1	1
CAT. B1	COLLABORATORE CONTABILE E AMM.VO	1	1 PART-TIME

AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
CAT. C1	VIGILE URBANO	1	1 PART-TIME

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA/PROTOCOLLO			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
CAT. C1	ISTRUTTORE	1	1

AREA AMMINISTRATIVA/SOCIALE/ISTRUZIONE/SPORT E CULTURALE			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	RESPONSABILE ISTRUTT. DIRETTIVO	1	1
D3	ISTRUTT. DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	1	1

Atteso che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- ☒ pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- ☒ prevede che si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del vincolo stabilito dal pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilit  2016, i vincoli secondo che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilit  interno nel 2015;
- ☒ tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Visto l'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilit , prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);

- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

Visto l'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss. mm. e ii. il quale testualmente recita:

Art. 9. Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. **I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale.** Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per gli enti di ricerca resta fermo, altresì, quanto previsto dal comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni. Al fine di assicurare la continuità dell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, ai sensi dell'art. 11, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n. 216 del 2011, il presente comma non si applica altresì, nei limiti di cinquanta unità di personale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esclusivamente per lo svolgimento della predetta attività; alla copertura del relativo onere si provvede mediante l'attivazione della procedura per l'individuazione delle risorse di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Alle minori economie pari a 27 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011 derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

delle disposizioni del presente comma, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 38, commi 13-bis e seguenti. Il presente comma non si applica alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Visto l'art.14, commi 2 e 3 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in L. n. 89/2014 il quale testualmente recita:

- 2. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.*
- 3. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale nell'anno 2012, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, si fa riferimento ai valori risultanti dal bilancio consuntivo 2012.*

Visto, in particolare, l'art. 1, c. 228, L. 28 dicembre 2015, n. 208 che recita: "228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 [268], convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018."

Visti inoltre:

- l'articolo 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo."

- l'articolo 3, comma 5-quater, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

corrente e' pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015."

- l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo."

Evidenziato che:

- il nuovo quadro normativo sopra delineato rende necessario un adeguamento delle politiche del personale al fine di rendere coerenti le scelte adottate in sede di programmazione triennale ai rinnovati vincoli in materia, mediante l'adozione di scelte organizzative compatibili con i vincoli preordinati che puntino a mantenere l'attuale livello dei servizi offerti ai cittadini;

Ricordato che questo ente:

- ☒ *ha rispettato* i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2016;
- ☒ *ha rispettato* il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;
- ☒ ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 31%;

- a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 con la nuova programmazione triennale del fabbisogno:

- ☒ **non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale** per le quali vi è possibilità di essere riassorbite all'interno della stessa area/settore/servizio ovvero utilizzate per situazioni di assenze del personale a T.I. per congedi straordinari di malattia e/o maternità

Visto il piano occupazionale 2017-2019 predisposto sulla base della previsione e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale e per le sopravvenute valutazioni di interesse pubblico, di dover garantire l'erogazione dei servizi istituzionali "Anagrafe, Stato civile, elettorale e protocollo".

L'Amministrazione di Zeddiani per le motivazioni succitate col presente atto di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 decide di avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti:

STABILISCE

1) DI CONFERMARE la dotazione organica dell'Ente di cui alla deliberazione G.C. n. 109 del 29/12/2015 contenente la proposta di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018 e del piano annuale delle assunzioni 2016 parte integrante del D.U.P. approvato con deliberazione della G.C. n. 27 del 14/04/2016, avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al D.U.P. periodo 2016/2018 Presentazione al Consiglio Comunale";

2) DI CONFERMARE altresì le disposizioni e per le medesime motivazioni di cui alla deliberazione della G.C. N. 55 del 21/07/2016 avente ad oggetto: "Integrazione fabbisogno del personale 2016/2018" nella parte in cui si dispone che per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno:

- **Di avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale**, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti di un Istruttore Amministrativo categoria C – posizione economica C1, per 18 ore settimanali da destinare all'Area Amministrativa – Servizio Anagrafe/Stato Civile ed Elettorale, con decorrenza 01.01.2017 e per un massimo di mesi 4

3) DI RISERVARSI la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.

4) di dare atto che, per le ragioni esposte, l'attuale struttura di questo Ente non presenta situazione di esubero od eccedenza di personale e che, pertanto, non sussistono i vincoli di cui all'art. 33, commi 4 e seguenti, D.lgs D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 12/11/2013.

secondo il prospetto sinteticamente di seguito descritto:

Inserimento del seguente bene immobile:

Inserimento del seguente bene immobile:

	DESCRIZIONE	Foglio	PARTICELLA
1	Lotto di area edificabile facente parte del PEEP in Zona C2 del PUC della superficie complessiva di mq. 330	4	1401
2	Fabbricato di civile abitazione sito nella Via Roma n°34, in Zona B1 del PUC all'interno del centro di antica e prima formazione individuato dal PPR – Categoria A/4 Classe 2 – Vani 5 – Rendita 229,82	2	1078 sub. 1

-Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari così approvato allegato al Bilancio Pluriennale 2013/2015 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; pubblicato all'Albo Pretorio sul sito internet di questo Comune ha effetto dichiarativo della proprietà, come patrimonio "disponibile" del Comune di Zeddiani che si intende alienare nei successivi esercizi finanziari le cui risorse previste nel bilancio pluriennale potranno essere destinate a migliorare il patrimonio indisponibile dell'Ente e/o alla manutenzione straordinaria di opere pubbliche di interesse collettivo.

Si provvederà ad eventuali integrazioni del Piano nel caso in cui nel corso del triennio 2017/2019 qualora vi siano valutazioni di beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Considerazioni Finali

La presente relazione, è il più importante strumento di programmazione annuale dell'attività dell'Ente, il Comune traccia le linee strategiche della propria azione amministrativa e di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

I contenuti della presente programmazione risente notevolmente della incidenza delle diverse manovre statali avvenute nel passato, volte sia al contenimento della spesa pubblica sia alla riduzione del debito pubblico. Il tutto che si è tradotto nell'obbligo, per tutti i Comuni con più di 1.000 abitanti, di rispettare:

- il patto di stabilità interno imposto da qualche anno dalle diverse leggi finanziarie,
- i limiti per l'indebitamento dell'Ente locale ;
- le norme sul contenimento della spesa pubblica previste dal D.L. 78/2010.

Considerato altresì che, nel periodo oggetto di valutazioni del presente documento e comunque, in linea generale, le spese correnti di gestione del Comune di Zeddiani, hanno mantenuto nel corso del triennio un andamento decrescente secondo le minori risorse per entrate proprie di natura tributaria ed extratributarie, che hanno permesso la programmazione delle spese per il mantenimento dei servizi esistenti. Per quanto attiene gli investimenti, le risorse regionali trasferite a regime, hanno consentito la programmazione di interventi di manutenzione del patrimonio, tenuto conto che buona parte delle risorse di cui al Fondo Unico Regionale, vengono destinate a coprire spese correnti. Nella proiezione per gli esercizi 2017/2019 il fabbisogno finanziario per l'attuazione del programma investimenti potrà garantirsi con finanziamenti straordinari da richiedere alla R.A.S. per interventi di settore.

I trasferimenti ordinari della RAS e Statali, disponibili per spese in conto capitale, decurtati delle quote di ammortamento mutui, potranno essere previsti per le manutenzioni straordinarie del patrimonio disponibile e indisponibile e secondo quanto dettagliatamente riportato nei programmi di cui alla presente relazione previsionale e programmatica.

Si da atto che le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale che hanno ispirato il presente documento programmatico, sono coerenti e compatibili sia con i piani e i programmi di sviluppo regionali che con le esigenze locali nell'ambito sociale, culturale, economico, produttivo, ambientale e territoriale.

Data 13/12/2016

Il Sindaco F.to Claudio Pinna

Il Responsabile dei Servizi Finanziari F.TO LUCIA DESSI'